Anno XXXVIII — Sabato 9 Aprile 1904 — Conto corrente con la posta — N. 86

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

## IL CONGRESSO SOCIALISTA

*Bologna 8.* — Un'ora prima che si apra il Congresso il Teatro Comunale è già affollatissimo. Qualche intransigente incontrando un amico riformista lo saluta dicendogli: Ti saluto, o morituro.

Il giornale dei rivoluzionari *L'Avanguardia* contiene degli articoli vivacissimi e la sua violenza si spiega col timore degli intransigenti di perdere terreno,

L'interesse grandissimo per questo Congresso si manifesta nella larga rappresentanza della stampa. Sono rappresentati più di duecento giornali italiani e parecchi esteri.

Sul parapetto delle gallerie sono stati disposti dei grandi quadri con diagrammi per indicare la parabola ascendente del partito socialista italiano e del suo organo ufficiale: *L'Avanti!*

Questa mattina i vari gruppi che si contenderanno la vittoria tennero delle altre riunioni per tentare la riconciliazione, ma questa abortì.

Il Congresso si apre alle ore 10.30.

Al banco della presidenza salgono l'on. Varazzani, Zambianchi, Lenzi, Bentini, accolti da un fragoroso applauso dei presenti.

### Il discorso inaugurale

L'avv. Bentini pronnncia il discorso inaugurale del Congresso.

Manda un saluto a tutti i congressisti e fa voti ardenti che la discussione proceda tranquilla e dignitosa. (*Invece l'indifferenza è universale*).

« L'Italia è fuori nell'ansia dell'attesa, dice egli. La responsabilità nostra si impersonifica in questo avvenimento nazionale.

« Quest'ansia però sarà certo dissipata dall'esito del Congresso il quale riuscirà sicuramente benefico per la causa del proletariato italiano.

« Ritengo, o compagni, che non un desiderio di svago e un calcolo di ribassi ferroviari vi avranno condotti qui, ma bensì la guida veggente del grande ideale socialista che tutti ci unisce.

« Qui il nostro duello di idee trova un terreno propizio, qui dove la borghesia non dà mai tregua al proprio egoismo, qui dove non dorme il proletariato che a Molinella nel 1902, ha iniziato, auspice il socialismo, il grande movimento ascensionale ».

E facendo voto che il dibattito delle opposte tendenze si mantenga sempre alto, sereno e tranquillo, dichiara aperto l'ottavo Congresso del partito socialista italiano.

*Costa* con un breve discorso deplora le violente polemiche personali e invita a discutere pacificamente (*applausi*).

*Costa* propone la nomina dei vice presidenti.

*Walter Mocchi* propone che si nomini presidente insieme a Costa, Costantino Lazzari, (*rumori e approvazioni*). Si vota per alzata e seduta ma la votazione essendo dubbia si vota per divisione. (*viva agitazione*).

La proposta Mocchi è respinta.

Il Congresso nomina vice presidenti Bertini, Bentini, Mocchi e Maiola. Si nomina l'ufficio di segreteria e la commissione per la verifica dei poteri.

Il presidente legge una lettera di saluto ai congressisti mandata dal sindaco di Bologna a nome del Consiglio comunale.

*Adler* porta il saluto dei socialisti austriaci che non sono austriacanti (*applausi*). Augura l'unità del partito socialista italiano.

*Cicotti Francesco* saluta a nome dei socialisti triestini.

*Lollini* saluta la memoria di Antonio *Labriola* di cui tesse l'elogio (*approvazioni*).

*Michels* reca il saluto ai congressisti a nome del partito socialista tedesco, a cui egli appartiene e augura che sia mantenuta la disciplina nel partito socialista italiano. (*approvazioni*).

Dopo altri saluti si stabilisce la modalità della discussione; gli oratori parleranno non più di 10 minuti ciascuno.

### L'opera della direzione del partito

Si comincia quindi la discussione dell'ordine del giorno del Congresso che è il seguente:

*Varazzani* riferisce intorno all'azione politica svolta dalla Direzione del Partito, accennando ai dissensi della Direzione; ricorda l'uscita di Bissolati dall'*Avanti* (*lunghi applausi*). Si fanno osservazioni sulla relazione Barberis e Vinci.

*Rango* deplora che la direzione del Partito abbia annullato l'espulsione di Cassola.

*Labriola* si riserva di giudicare l'atto compiuto dalla direzione riservandosi il giudizio sulla legalità della presenza dei rappresentanti del gruppo secessionista milanese. Conclude proponendo l'approvazione generica della relazione Varazzani.

*Lazzari* propone un emendamento nel senso che il Congresso si limiti a prendere atto della relazione.

*Sabbatini* e *Bianchi* protestano a nome dell'Unione Socialista Romana contro l'annullamento dell'espulsione di Cassola. (*rumori*).

*Varazzani* fa calorosamente la difesa della propria opera. L'ordine del giorno Labriola e Lazzari è approvato. Si toglie la seduta alle 12.30.

### Le due tendenze di fronte

La seduta si apre alle ore 15. Presiede il vice presidente Mocchi.

Si propone da Murialdi di invertire l'ordine del giorno passando subito a discutere sull'azione del partito in rapporto all'indirizzo del Governo e alle istituzioni; questa proposta è combattuta da Barberis.

*Soldi* (*lunghi applausi*) non è contrario alla proposta purchè si discuta dopo la relazione sull'*Avanti!* Murialdi acconsente; si approva all'unanimità.

*Soldi* propone la pregiudiziale nel senso che il Congresso proclami l'unità del partito socialista e faccia obbligo a tutti i socialisti di conformarsi alle opinioni della maggioranza (*applausi*).

*Longobardi* vuole riservata a ciascuno la libertà di conformarsi secondo i propri convincimenti.

*Merloni* parla nello stesso senso.

*Messina* fa un accenno alle tendenze.

*Turati* (*grande ovazione*) combatte la pregiudiziale perchè vuole la sincerità e non ammette disciplina monacale.

Perora per la libertà di tutti qualunque sia la loro tendenza.

*Labriola* vuole riservata ad ognuno la piena libertà di concetto quindi è contrario alla pregiudiziale,

*Ferri* propone che la questione sollevata da Soldi sia discussa dopo che il Congresso avrà risoluto la questione delle tendenze.

*Soldi* vuole assolutamente la unità del partito e mantiene la sua pregiudiziale.

Messa a voti la proposta Soldi non è approvata.

Si entra a discutere l'azione del partito rispetto all'indirizzo del Governo e alle istituzioni.

Si viene a discutere l'azione del partito di fronte all'indirizzo del Governo ed alle istituzioni.

Il relatore Labriola ha presentato un ordine del giorno, di cui questo primo punto rende chiaro e netto il concetto:

« Riaffermando il carattere permanentemente ed intransigente rivoluzionario e contrario allo stato borghese dell'azione proletaria; il congresso dichiera degenerazione dello spirito socialista la trasformazione dell'organizzazione politica della classe proletaria in partito prevalentemente parlamentare, opportunista, costituzionale e possibilista-monarchico; respinge quindi come incoerente con il principio della lotta di classe e con la vera essenza della conquista proletaria dei pubblici poteri quella collaborazione del proletariato con la borghesia, le quali si esplicano sia mediante la partecipazione a qualunque governo monarchico o repubblicano di iscritti al partito, sia mediante l'appoggio sistematico a qualunque indirizzo di governo della classe borghese ».

L'ordine del giorno continua con molti e lunghi considerando e conclude così:

« Il Congresso riafferma di non rinunziare ad alcuno dei mezzi di attacco e difesa contro il governo e di riservarsi l'uso della violenza nei casi in cui fosse necessario ».

*Bissolati* presenta in opposizione al primo il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso riaffermando che il partito in rapporto a qualunque forma e indirizzo di governo borghese deve conservare sempre il carattere autonomo di partito della classe proletaria, il cui fine è la redenzione del proletariato dallo sfruttamento capitalistico, dichiara che pur conservando questo carattere esso può dare il suo appoggio a indirizzi di governo i quali offrono sufficiente affidamento di favorire la conquista per parte del proletariato, di quelle riforme ond'esso in determinato periodo, ha più urgente bisogno; e riguardo alle presenti istituzioni dichiara il proposito di continuare a valersene, salvo a convergere i suoi sforzi ad ottenere il mutamento dove e quando esse si presentino come ostacolo immediato alle rivendicazioni proletarie ».

Si stabilisce che prima si faccia la discussione sugli ordini del giorno e che in ultimo sia riservata a Bissolati e Labriola la facoltà di rispondere.

*Trevisonno* è favorevole alla tattica rivoluzionaria. Seguono altri socialisti poco noti.

*Lazzari* è fieramente intransigente.

Un tumulto scoppia quando certo Corradi milanese accusò i contadini dell'Emilia di seguire come le pecore Prampolini.

Tutti gli oratori sono intransigenti, tranne uno, certo Mondolfo. Il comizio viene sospeso allo ore 6 1|2.

### Il centro

Pare che finirà per prevalere la tendenza del centro, sostenuta da Ferri e che si manterrà l'unità del partito — salva, ben inteso, ad ognuno la libertà di dilaniarsi subito dopo.

## Il convegno d'Abbazia

### Il pranzo alla Villa Angiolina

*Fiume, 8.* — Il ministro Tittoni arriverà domattina alle sette. Alloggerà a bordo del *Dogali*. Stamane alle 9 e tre quarti è giunto il duca d'Avarna, ambasciatore italiano a Vienna, e prese stanza alla Villa Angiolina. A mezzogiorno si recherà a visitare Goluchowski, il quale abita nella Villa Flora.

Domani a sera Goluchowski darà un pranzo in onore di Tittoni.

### Non valeva la pena!

*Vienna, 8.* — L'*Arbeiter Zeitung*, parlando dell'incontro di Goluchowski con Tittoni lo trova molto superfluo, se esso ha soltanto lo scopo di assicurare all'Italia che l'Austria non cova alcun grande progetto riguardo ai Balcani; giacchè basta un'occhiata alle condizioni interne della monarchia per convincersi che uno Stato così malandato non può davvero azzardarsi a grandi imprese. Forse Tittoni domanderà a Goluchowski come stia la faccenda dei vini, ma Goluchowski in questioni economiche del genere di questa non ha nè può avere un'opinione propria, nè alcun proprio intento. Egli è semplicemente il fattorino di Körber e di Tisza, che riceve da questi o consegna loro le note relative a quei problemi.

Tittoni da buon diplomatico è certo una persona beneducata; quindi si guarderà dal molestare il suo ospite con domande penose, tanto più che non gli si riconosce neppure il diritto di domandar conto delle questioni veramente italiane in Austria, quella dell'autonomia del Trentino e quella dell'Università italiana - quantunque in questi problemi stia il substrato dei malumori italiani che non cesseranno mai - perchè è per l'appunto una questione interna, riguardo alla quale l'Austria non ammette ingerenze dal di fuori. Dunque che cosa farà Goluchowski ad Abbazia? Dirà agli italiani soltanto che l'Austria non progetta nulla o danno dell'Italia? Se sarà tutto qui, il Tittoni troverà che non valeva la pena d'incomodarsi.

## Re Alfonso brinda al Re d'Italia

*Parigi, 8.* — Si telegrafa da Barcellona che iersera il Re di Spagna ha dato un pranzo di gala in onore dei comandanti delle navi francesi e italiane. Il Re aveva alla sua destra l'ammiraglio Barnaud, e alla sua sinistra il comandante dell'incrociatore italiano *Varese*. Alla fine del pranzo il Re si è alzato ed ha brindato alla Francia ed al Presidente della Repubblica; poi volgendosi dal lato del comandante italiano ha fatto un secondo brindisi all'Italia e al Re Vittorio Emanuele.

Dopo il pranzo il Re di Spagna, circondato dai convitati, s'è recato al teatro principale per assistere alla rappresentazione di gala, acclamato da una folla enorme lungo tutto il tragitto. Il Il Re fece quindi il suo ingresso trionfale nel palco.

### PARE VERAMENTE SIA STATO UN PETARDO

*Madrid, 8.* — Si ha da Barcellona: Il petardo esplose mercoledì alle 9 di sera sul *boulevard de la Rambla*. Era stato posto dinanzi alla casa N. 19. Causò danni solo nell'interno dell'edificio. L'incidente non avrebbe veruna importanza.

### UN DIETRO-SCENA POCO EDIFICANTE

Leggiamo nel *Giorno* di Napoli:

« Se le informazioni che mi giungono da Milano all'ultim'ora e che mi riservo di controllare sono esatte, sembra che la società del Benadir abbia distribuito agli azionisti dei dividendi annui del 35 0|0... Queste informazioni mi dicono, pure, che l'avvocato Travelli, compagno a Gustavo Chiesi nell'inchiesta, di cui si occupa adesso tutta la stampa italiana, sia il cognato del sig. Crespi, uno dei principali azionisti della Società...

« Avevamo ragione di scrivere ieri che è veramente triste e vergognoso dovedere un paese, un grande paese come il nostro, dovere risolvere un problema coloniale in cui è impegnata la bandiera nazionale con degli elementi forniti dagli interessati, da coloro che molto probabilmente saranno domani degli accusati!..

« E questi accusati fanno ancora tanto a fidanza con l'ignoranza, e con la supina indifferenza del paese che già formano dei progetti di avvenire, ci stanno preparando in famiglia un altro bel carrozzino,..

« Dicono, infatti, che a Milano la Società del Benadir si accinge a ricostituirsi per fare un nuovo contratto con il governo, o rimaneggiare quello antico ».

### Scambio di dispacci tra Guglielmo e il Papa

*Roma, 8.* — L'Imperatore Guglielmo telegrafò da Napoli al Papa, esprimendo il suo rammarico per non poter recarsi a Roma e salutarlo in Vaticano, avendo intrapreso il viaggio nel Mediterraneo unicamente per ragioni di salute. Il Papa rispose ringraziando ed esprimendo voti calorosi per il pronto ristabilimento dell'Imperatore.

### 700 mila lire di sperperi!

*Roma, 8.* — Per darvi un'idea concreta dei danni materiali arrecati da quell'Attila dell'istruzione pubblica che è il Nasi durante la sua calata alla Minerva, vi referisco quello che diceva stasera un uomo del Governo:

— A tutt'oggi gli sperperi di Nasi si traducono nella cifra di 700 mila lire: e ancora siamo sulla via delle indagini.

## Guglielmo è andato a Malta

*Palermo 8.* — Ieri sera le vie principali lungo la marina erano illuminate straordinariamente e molto animate.

Al teatro Massimo vi fu lo spettacolo a beneficio della Croce Rossa.

Guglielmo in piccola tenuta di ammiraglio col seguito discese oggi alle 15.30 alla capitaneria di porto e traversando le vie Vittorio Emanuele e Macqueda si recò a palazzo del conte Mazzarino.

L'Imperatore prese il tè nella sala degli arazzi.

Lungo il percorso Guglielmo fu oggetto di dimostrazione continua e calorosissima.

Quando l'Imperatore ritornò a bordo dell'*Hohenzollern* l'incrociatore *Friederich Karl* e la torpediniera *Sleipner* erano uscite dalla rada.

Alle ore 18.15 l'*Hohenzollern* uscì lentamente dal porto mentre i marinai della *Partenope* facevano il saluto alla voce.

La *Partenope* e il forte Castellamare spararono 21 colpi di cannone cui rispose il « Friederich Karl ».

Le navi del porto avevano il gran pavese. Immensa folla dalle barche e dalle banchine prorrompeva in fragorosi applausi.

L'imperatore in piedi sul cassero seguiva la manovra. L'*Hohenzollern* è partito per Malta ove domani vi sarà la rivista della squadra inglese del Mediterraneo composta di 58 navi.

### UN CONSOLE CHE REGALA UNA SCUOLA

*Breslavia, 8.* — Il console italiano Haase, che è anche un grande industriale, ha regalato alla locale colonia italiana una scuola italiana completamente arredata. Egli provvederà anche in perpetuo al mantenimento della scuola.

## *Asterischi e Parentesi*

— Nasi e la massoneria.

Il Gran Maestro della Massoneria Ettore Ferrari ha diretto la seguente circolare alle Loggie:

*Carissimi Fratelli,*

Un uomo che militò onorevolmente nelle nostre file, ed ebbe meritate simpatie tra noi — come le aveva avute tra i propri concittadini, in Parlamento, nel Paese, per il nobile ingegno per la vita specchiata, per i sensi veramente democratici — è sotto il peso di gravi accuse. Avversari vecchi e nuovi ne traggono argomento per una irosa campagna a danno della Massoneria, invisa agli uni per la secolare lotta contro i nemici del progresso, rea agli occhi degli altri di non servire gli interessi di particolari scuole politiche, ma di proseguire e serenamente il programma pel quale ha combattuto e combatte in tutto il mondo, più forte, più fortunata nell'azione sua, più rispettata là dove più profonda ed evoluta è la coscienza civile. E costoro vanno favoleggiando di tentati salvataggi, di inconfessabili complicità e con abusato metodo di polemica la colpa imputata ad uno solo, tentano gettare ad una intera istituzione.

Non curiamo il clamore e camminiamo diritti per la via che ci segnano le leggi massoniche, levando il pensiero a quelle cime, cui non giungono nè le suggestioni del sentimento, nè gli influssi delle passioni partigiane. Nessuna benemerenza, nessuna altezza di gradi e di uffici, può trattenere l'austera giustizia che è fondamento dell'Ordine nostro. Se il Fratello Nunzio Nasi ha mancato ai principii della morale pubblica o privata, avrà la sorte che si merita.

Il Governo dell'Ordine procede ad una inchiesta per assodare tutte le responsabilità morali che dall'esame rigoroso e sereno dei fatti potranno emergere, e provvederà poi in conseguenza.

Attendano dunque i Fratelli calmi e fiduciosi; e, pur tra gli attacchi di quest'ora crucciosa, ritemprino le energie a nuove battaglie. Fare e patir forti cose è degno di noi.

Gradite il mio fraterno saluto.

**

— Ecco una poesia romanesca intitolala *Il Cicerone*:

Passando primma per la Quatreria
Questo è il ritratto di Filippo il Bello
Fatto da Fidia con il suo pennello.
Dove si vede la sua valentia!
Certuni hanno smannnata la boggia
Che ce l'ha ritoccato Raffaello
Invece no — fu Giotto e Donatello
Bisogna dire... quello che si sia!
Questa è la Purzella d'Orleanza
Che si fece il dipinto da se stessa;
Questa è l'Alicoria dell'Abondanza
Ma il quadro che più vi fa uscir matto
E' la peste di Napoli socoessa
Nel Millecincocentottantaquattro.

—

Questo brocco di marmo cipollino
E' caro Signore, un brocco assai prezioso.
Il sommo che ci ha scritto è un po' corroso
Ma si capisce subito... è latino.
E questa statua qua, quest'è Antonino
Moglie di Claudio che ci sta in riposo
E' oggetto di scavo... fu un po' costoso,
Chè fu scavato di sotto al Palatino.
Si volti adesso che ci fo vedere
Nerone con la figlia Caracalla
Che pareno scolpite l'altro jere.
Questa statua che tiene o scettro in mano
Che su la punta gli finisce a palla
Questo è Alissandro imperator Romano

—

Questa qui l'è una Venere scomposta
Nel suo più dispogliato atteggiamento
Ch'è meglio non parlarne sul momento
Parlando con rispetto... à faccia vostra!
Picciò passiamo nello scompartimento
Dove fu messa una statua a posta
Che è il più famuliante monumento
Che... non sapressi darvi una risposta!
Poi c'è il torso di spiche senza testa
Con le braccia e le gambe che vedete
Che gli mancono tutte... come questa.
Questa, cari signori, quest'è Criopatra
Moglie d'Antonio che stringe fra le dete
Una spata — vedete? — e se ne... muore.

**

— Un manifestino.

Stampato, in italiano, a Lucerna:

*Miracolo grandioso!*

*Un vestito* così bello per andare all'amorosa, per passeggiare fra i fiori, per ammogliarsi, soltanto . . franchi 25

*Un paio di pantaloni* di una forza incredibile, soltanto . . . . . . franchi 5

*Un mantello*, che più bella non si vede, . . . . . . . . . . . franchi 25

**

— I sussidi.

— Come! Ma non avete un sussidio dall'onorevole Nasi?

— Ma sono forse maestra io?

— Brava! ma appunto per questo!

**Il processo celebre**

**Vedere in quarta pagina**

# Cronaca Provinciale

### Da MANIAGO

## Una questione di acque

### I grossi spropositi della « Patria del Friuli »

Ci scrivono in data 8:

Intorno all'antichissima Roggia, derivata dalla sponda sinistra del Cellina, che percorre i territorii dei Comuni di Maniago e di Vivaro, fornendo la forza motrice a diversi opificii, e servendo agli usi domestici di oltre un migliaio di persone, la *Patria del Friuli* di giovedì scorso pubblicava un lungo articolo, pieno zeppo di grossi spropositi.

Merita di rilevarne i principali, se non altro per frenare questa smania che hanno parecchi di scrivere sopra quanto ignorano affatto.

Lo scrittore della *Patria* comincia la sua filastrocca annunciando che nel 1898 una *Commissione sanitaria* ha dichiarato che l'acqua scorrente per quella Roggia non era *potabile*, e perciò cessò di essere *intangibile*, e fu collocata in *quarta categoria (!)*, per cui la Roggia divenne *proprietà assoluta dello Stato*.

Ma da quando in qua sono le Commissioni sanitarie che giudicano in materia di acque, in barba alle disposizioni del Codice civile e delle leggi speciali che ne regolano l'uso e la derivazione?

Che cosa sono poi queste *acque di quarta categoria*, di cui nella nostra legislazione non si fa cenno?

Dove mai ha trovato l'articolista della *Patria* la strana disposizione per la quale le acque potabili sono *intangibili*, e tutte le altre, comprese dunque anche quelle che il Codice ritiene esser *private*, sono divenute *proprietà assoluta della Stato?*

Più sotto egli incorre in un altro grave errore quando dice che nel 1866, in seguito all'annessione, tutte le acque del Veneto furono dichiarate proprietà del Demanio; mentre in ogni caso l'incameramento delle acque da parte dello Stato avvenne nel 1556 (trecento dieci anni prima) per terminazione della Repubblica Veneta.

Ma dove l'ameno scrittore della *Patria* raggiunge il colmo dei suoi grossolani spropositi è dove ammette nella Nobile Casa dei Conti Attimis la possibilità di vendere, o no, quell'acqua per poche *migliaia di lire!*

Con queste ed altre minori corbellerie, che non vale la pena di riferire, viene svisata completamente una questione importante, che va trattata da altre menti, ed in sede diversa da quella della pubblica stampa.

Si tratta di mantenere in istato integro dei diritti acquisiti, che il responso di nessuna *Commissione sanitaria* può infirmare. La Società del Cellina ha lo stretto dovere di lasciar scorrere per l'alveo di quel torrente tanta acqua che basti ad alimentare la nostra Roggia di Maniago-Vivaro.

Se per un giorno solo quella Società si azzardasse a togliere quell'acqua, sopra cui diversi Opificianti e tutti gli abitanti di Vivaro hanno secolari diritti, ci sono i Tribunali per impedire un abuso di tal genere, cui non può essere certamente legalizzato da nessuna recente concessione governativa.

Questo è il consiglio che crediamo di poter dare alla Rappresentanza Comunale di Vivaro; per l'articolista della *Patria* riserviamo poi quello di dedicarsi a studii di altra natura; *l'acqua* non è il suo elemento.

### Prende a martellate la madre

Antonio Roman della Vals di anni 22 percosse con un martello la propria madre, causandole lesioni gravissime.

Il figlio snaturato si diede alla fuga appena commesso il fatto, e maltrattava spesso la madre e la sorella.

Venne denunciato all'autorità giudiziaria.

### Da S. DANIELE
#### Fra donne

A Carpacco (Dignano) certa Cimolino Anna maritata Orlando, incontrata Teresa Braidotti ved Zolli, per futili motivi la percosse ferocemente alla testa producendole delle echimosi guaribili in dieci giorni salvo complicazioni. Si teme che le ferite possano produrre la perdita dell'occhio.

### Da SPILIMBERGO
#### Le delizie del viaggiare

Ieri col treno dell'una una lunga schiera di operai, la maggior parte montanari, doveva partire in cerca di lavoro per l'estero. Per deficenza di carri di terza classe e per timore del ritardo, dovettero salire nei vagoni per trasporti di bestiame onde evitare tristi conseguenze derivanti a coloro, i quali arrivano per una sola ora di ritardo al lavoro già assunto per un determinato giorno. Qualche operaio si riservò di protestare a chi di ragione.

### Da PORDENONE
#### Lo sciopero di Rorai Grande

Ci scrivono in data 8:

Anche oggi la tranquillità non venne punto turbata.

Nessuna delle operaie si è presentata, secondo l'invito, a ritirare il deposito cauzionale che consiste nella mercede di una settimana, temendo di compromettersi di fronte al Cotonificio. Come abbiamo detto, tutte le scioperanti vennero licenziate fino da martedì p. p. per non aver ripreso in quel giorno il lavoro.

Domani si esporrà alla porta della fabbrica la tabella colle nuove tariffe, e pare che queste siano per apportare un sensibile vantaggio alle condizioni delle operaie.

Di queste però, lunedì non ne saranno accolte nello stabilimento che circa 250, e le altre gradatamente, man mano che procede il lavoro pel trasporto dei macchinari dal vecchio al nuovo fabbricato.

#### Un campanile in pericolo

E' quello della parocchia di S. Lorenzo nella frazione di Rorai Grande. Da vario tempo fu dato l'allarme sulle sue condizioni statiche, ma fino ad ora non venne preso alcun provvedimento.

### Da CODROIPO
#### Conferenza — Gita ciclistica — Unione Esercenti.

Domenica alle ore 3 pom. nell'aula della scuola maschile di Rivolto il sig. Amaducci terrà una pubblica conferenza sul tema: « Errori e pregiudizi popolari ».

* *

I soci del Club ciclistico « Codroipo » faranno una gita di piacere a San Daniele del Friuli, domani 10 corr.

**

Nell'ultima assemblea della Società esercenti vennero nominati presidente il sig. Roberto Lotti e vice-preridente il sig. Gaspare Toffoli.

### Da POLCENIGO
#### Il suicidio di un artigliere
##### Si appicca ad una trave

Stamane in una casa a Ranpe di di Polcenigo venne trovato un soldato d'artiglieria di montagna, del reggimento di stanza a Conegliano, appiccato ad una trave. La lugubre scoperta venne fatta da un operaio, per tempo recatosi al lavoro.

Il povero morto è stato visto ieri sera aggirarsi per Polcenigo sino a tarda ora.

Gli vennero trovate in tasca lire 4. Prima di dare effetto al triste divisamento egli scrisse il suo nome sopra una sega, dalla quale poi tolse la corda per appiccarsi. Il suo nome è Vittorio Bassi.

Fu telegrafato dall'autorità al Comando del reggimento a Conegliano.

### Da CIVIDALE
#### Che perla di figlio!!! — Festa scolastica — Il vessillo dei ciclisti — Un nostro concittadino giurato all'Esposizione di Marsiglia — Rimpatriato — Per la Biblioteca popolare.

Certo Iuri Antonio di Doaenico d'anni 21, di borgo Brossana, fornaio svogliato e quasi sempre disoccupato, venuto oggi verso le 11, a diverbio col proprio fratello Armando, perchè questi si univa alla madre nel rimproverarlo di certi suoi vizi, estrasse un coltello per colpirlo; ma la madre afferratogli il braccio, potè scongiurare il pericolo d'un ferimento: quindi, la povera donna corse piangendo dai carabinieri a narrare il brutto tiro del figlio scapestrato, ed il brigadiere sig. Amoruso, mezz'ora dopo lo traeva in arresto sotto l'imputazione di minaccie a mano armata.

**

Domenica 10 corr. nel teatro Ristori, gentilmente concesso, avrà luogo un trattenimento di canto e ginnastica a beneficio del Giardino Infantile e del Patronato scolastico. Vi prenderanno parte gli allievi di ambidue gl'Istituti istruiti dalle loro brave ed appassionate maestre.

**

Non so da che parte vi sia venuta la notizia della consegna della bandiera dei ciclisti. Tale cerimonia non ha avuto luogo, perchè i proprietari della sala « al Friuli » erano in pieno lutto per una disgrazia toccata ad un loro parente. La Consegna del vessillo avrà luogo invece, domenica p. v alle ore 14.

**

Rileviamo con piacere che il nostro concittadino prof. Vittorio Grattoni, distinto calligrafo e pergamenista, è stato chiamato a formar parte del Giurì all'Esposizione Internazionale di Marsiglia.

**

Oggi, venne rimpatriato certo Podrecca Antonio fu Giuseppe d'anni 26; macellaio di Stregna, il quale si trovava all'estero, privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

**

La nostra Biblioteca Popolare, ha trovato delle simpatie anche fuori di Cividale. Senza contare i doni pervenuti da egregie persone del mandamento, quali la direttrice della scuola Normale di S. Pietro, il sig. G. Tomasoni di Buttrio ed altri che fecero pregevoli doni, a Udine abbiamo avuto il R. Provveditore agli studi cav. Battistella, l'Associazione Agraria Friulana ed il cav. uff. dott. Romano, il quale si ricorda spesso di questa utile e benefica istituzione, mandando dei pregiati opuscoli. La Commissione porge un vivissimo grazie a tutti.

### Da SACILE
#### Per l'ampliamento del cimitero

Dopo replicate istanze del nostro comune, l'autorità competente autorizzò il trasporto d'un lato della mura di cinta del cimitero e precisamente verso la via Ospitale, allungandolo di alcuni metri perchè nel vecchio recinto non si poteva più tumulare.

Si risparmiò così una grossa spesa, accontentando la maggioranza del paese.

L'opera è già al termine.

## LE CARNI FOSFORESCENTI

Il chiarissimo prof. comm. Edoardo Perroncito di Torino, ci ha trasmesso una sua recentissima pubblicazione sui frigoriferi all'estero ed in Italia e sulla fosforescenza delle carni.

Grazie dell'invio, e ci occuperemo volentieri di uno e dell'altro argomento.

In quanto alla fosforescenza delle carni, dopochè il chiaro insegnante ha offerto ampie notizie accennando ad osservazioni e scritti del Lioy di Vicenza scrive: « Nessuna osservazione » specifica venne però fatta sul feno- » meno che sembra venisse avvertito » per la prima volta nel Veneto ».

Per la verità, il fatto invece è occorso molte e molte volte da osservarsi nel Veneto specie, in Friuli. Ne parlarono i giornali politici ed a Udine ebbimo ad occuparci nella « Pastorizia del Veneto » e l'egregio insegnante Lazzarini pubblicò anche un opuscolo speciale, e nei giornali politici si esposero varii casi fra cui le carni fosforescenti (di pollo) notate nell'armadio di cucina del nostro egregio amico Giovannin Pagnutti. Ci occupammo allora col chiarissimo prof. Nallino.

Ripetiamo: se ne è discorso spesso in Friuli oltrechè nel Vicentino (oltre al Lioy scrisse il cav. dott. De Faveri ed altri). Vi è questo di bene. Anche le nuove ricerche scientifiche dimostrano che quelle carni possono venire usufruite per l'alimentazione. Infatti chiude il Perroncito:

« Le carni fosforescenti, a parte il » fenomeno che le caratterizza all'o- » scuro, possono essere adibite per uso » alimentare senza alcun inconve- » niente. » *R.*

## DAL CONFINE

### Per la ferrovia Gorizia-Cervignano

L'altro ieri nella Sala comunale di Gorizia ebbe luogo l'annunciato convegno dei promotori della congiunzione ferroviaria Gorizia-Cervignano.

Intervennero i deputati italiani alla Dieta, i rappresentanti di quasi tutti i Comuni della Bassa del Friuli Orientale, il Podestà di Gorizia, i delegati della Camera di Commercio e dell'Associazione agraria.

Presiedette il capitano provinciale comm. Paier.

Dopo discussione venne approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

I. Essere di vitale interesse per la nostra Provincia la congiunzione ferroviaria diretta mediante una linea normale di I. rango da Gorizia a Cervignano, attraverso la pianura, sita alla riva destra dell' Isonzo,

II. Interessare la Giunta provinciale perchè interponga i suoi buoni uffici affinchè il Governo prenda le opportune disposizioni per la costruzione della ferrovia ad I.

III. Inoltrare il presente ordine del giorno al Consiglio dei ministri, nonchè ai ministeri del Commercio, dell'Agricoltura e delle Ferrovie.

Questa ferrovia sarebbe una continuazione della ferrovia della Wochein e apporterebbe la più breve congiunzione fra Vienna e Roma.

# Cronaca Cittadina

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

### Bollettino meteorologico

Giorno 9 Aprile ore 8 Termometro 9.9
Minima aperto notte 6.1 Barometro 754
Stato atmosferico: coperto Vento: S
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 16.4 Minima 8.7
Media: 11.945 acqua caduta mm. —.—

### La gita a S. Caterina

Ricordiamo al pubblico che domani si ripete la tradizionale gita di S. Caterina, guastata dal mal tempo la seconda festa di Pasqua.

Vi sara una grande festa da ballo con orchestra udinese.

### Consiglio Provinciale

Ricordiamo che alle 11 antimeridiane di Lunedì prossimo si riunirà il Consiglio Provinciale per la trattazione dell'ordine del giorno già pubblicato.

Prima della seduta, i Consiglieri si recheranno all'inaugurazione del Manicomio Provinciale.

## L'elezione del Presidente
### della Società Operaia

Domani i soci della Società operaia generale di M. S. ed Istruzione sono convocati per l'esperimento di ballottaggio che avrà luogo nei locali della Società per addivenire alla nomina del Presidente.

Le urne resteranno aperte dalle ore 9 alle 16 precise.

Come è noto si tratta del ballottaggio fra il signor Plinio Zuliani e il signor Demetrio Vendruscolo, che è il candidato dei socialisti.

Benchè il signor Vendruscolo abbia dichiarato, in lettera pubblicata ieri, che egli declina la candidatura e che se eletto sarà costretto a dimettersi, i suoi amici insistono a portarlo.

Un manifestino diramato stamane raccomanda l'elezione del Vendruscolo perchè è del vero ceto operaio e perchè non è massone: due ragioni queste che costituiscono i perni del socialismo intransigente, ma che i liberali di tutte le gradazioni, anche le più avanzate, non possono accettare.

La Società Operaia ha bisogno d'una direzione di uomini pratici d'amministrazione e che abbiano qualche ora del giorno da dedicarle. Ora un operaio, per quanto intelligente, di rado sa, anche press'a poco, come si governa una grande azienda; e quindi, malgrado la buona volontà, le cose non procedono bene, quando non vanno malissimo. Un esempio delle difficoltà che s'incontrano nelle grandi amministrazioni l'ha dato la Giunta popolare, la quale ha commesso quella nota serie di spropositi (e pare che la lista non sia finita) e senza l'opposizione dei liberali avrebbe fatto a Udine perfino il regalo d'un appalto quindicennale.

Sarebbe tempo che da tutti si riconoscesse la grande verità che la Società operaia ha bisogno di assidue ed intelligenti cure — e sarebbe tempo di incominciare quest'opera di riassetto del grande benefico sodalizio.

Noi perciò invitiamo tutti i liberali a votare pel nome di Plinio Zuliani, senza badare ai rancori politici del momento e che nel caso presente crediamo privi di base, con l'unico e santo scopo, che deve animare ogni uomo sincero, di salvare l'avvenire della Società Generale Operaia.

**Tiro a segno.** Domani nel campo di tiro dalle ore 7 e mezzo alle 10 e dalle ore 15 alle 17 si eseguiranno le V. e VI. lezioni regolamentari.

**Domani a Paderno** vi sarà una festa da ballo nella splendida sala Bertoli recentemente rimodernata e decorata con molto buon gusto dai valenti pittori fratelli Boille.

## UN BEL CASO!

Ogni tanto si vede comparire nel *Friuli* e nei giornaletti di Venezia la notizia di ordini del giorno votati da un'Associazione repubblicana friulana che porta il nome di *A. Andreuzzi.* L'altr' ieri questa associazione ha mandato fuori un opuscolo di propaganda repubblicana, stampato nella tipografia del cav. uff. Luigi Bardusco e un giornale monarchico, il *Friuli,* si è prestato a raccomandarlo.

Ora nessuno ha voluto mai dire come e da chi sia formata questa associazione, che si diverte a propagandare col patrocinio di giornali monarchici. E noi ci siamo permessi di chiederlo.

Il *Friuli,* invece di appagare la nostra legittima curiosità (e gliene saremmo stati grati) dice che noi cerchiamo di denunciare i soci del Circolo repubblicano alla polizia.

Ma sono cose da far ridere i paperi. Chi vuole che abbia paura, in questi tempi di sovversivismo universale, di un circoletto clandestino? La polizia ha altro da badare che alle cianfrusaglie del nostro mondo politico. E se i sette presidenti (perchè tanti sono come apprendiamo dal *Friuli*) dell'Associazione repubblicana friulana temono d'essere disturbati nella confezione dei loro ordini del giorno, noi possiamo rassicurarli — benchè non siamo in alcun rapporto col signor commissario — che essi possono fare le loro cose liberamente.

Ma hanno da pensare che nei tempi che corrono i giovani a qualunque partito appartengano, devono avere il coraggio civile elementare di mettersi in pubblico, con quella schiettezza che Giuseppe Mazzini, per esempio, pretendeva dai suoi seguaci, se non vogliono cadere nel ridicolo; e non devono, se vogliono essere coerenti, mettersi sotto la protezione della bandiera monarchica.

**

Questo Circolo friulano composto di sette presidenti ci fa ricordare la Società Atea di quell'ottimo ma originale gentiluomo che era il barone veneziano Swift. Egli aveva fondato una Società atea, ma non aveva trovato altri soci che il suo segretario privato e il suo portiere. Non importa niente diceva; avanti sempre. E adunava ogni tanto i suoi satelliti e poi portava ai giornali il suo bravo ordine del giorno che cominciava sempre così: « L'assemblea della Società Atea, dopo viva discussione, ha approvato all'unanimità ecc. ecc. »

E così il buon barone credeva di aver demolito almeno un pezzo di Dio, col quale era in permanente guerra personale.

Ogni volta che vediamo dei giovani occupati a perpetrare di quei vibrati (così li chiamano) ordini del giorno, che poi distribuiscono alla stampa come figli di nessuno, quasichè i giornali fossero l' Ospizio degli esposti, ci viene in mente l'assemblea del barone Swift.

### UNIONE VELOCIPEDISTICA UDINESE

**Assemblea, gita sociale e corsa su strada**

Per questa sera sabato 9 corr. alle ore 21, nella Sede Sociale (Albergo al Telegrafo), è convocata l'Assemblea generale straordinaria dei Soci col seguente ordine del giorno.

1. Comunicazioni; 2 Resoconto Veglia 1904; 3 Corsa 24 aprile; 4 Istituzione di una fanfara sociale.

Domani domenica avrà luogo la gita sociale con meta a Palmanova.

Per domenica 24 aprile è indetta una corsa ciclistica su strada alle ore 14, col seguente percorso: Udine, Pradamano, Casali Papparotti, Udine.

Ai vincitori saranno conferite medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

### IMPORTANTE AVVISO

**Per le Signore e Signorine**

Nel Negozio del sig. *Antonio Fanna* domani a sera si farà un'esposizione veramente eccezionale di uno svariato assortimento di cappelli modelli.

### UNA CURIOSA SCENA IN TRIBUNALE

**La fuga di un teste**

Il giudice istruttore, avv. Goggioli, sta ora istruendo il processo per il furto di 40 pelli in danno del negoziante Turchetti di Tricesimo.

Ieri pel pomeriggio doveva essere interrogato certo Tolazzi, calzolaio di Pozzuolo, che aveva dichiarato che uno degli imputati gli aveva mostrato le pelli in un campo, e perciò doveva seguire il confronto in carcere. Ma quando si trattò di entrare il Tolazzi si diede alla fuga lungo il corridoio che mette alla Procura.

Invano il giudice istruttore gridava di fermare il fuggitivo, che frattanto era disceso a precipizio per le scale e uscito dal Tribunale, sempre correndo, per via Manin si avviava verso il Duomo.

Il Tolazzi, mentre fuggiva, fu incontrato in Tribunale dal collega Filipponi, corrispondente del *Gazzettino,* che lo seguì fino all' uscita.

**Una disgrazia alle Ferriere.** Ieri nel pomeriggio l'operaio delle Ferriere Cintio Madrisotti fu Amilcare di anni 18, lavorando riportò una vasta scottatura di II.o grado alla regione laterale e posteriori del torace di sinistra ed alla superficie interna del braccio sinistro. Ne avrà per 8 giorni.

**Triste venuta al mondo.** Ieri il vigile Monaro accompagnò all'Ospitale certa Teresa Mestroni fu Pietro di anni 32, abitante in via Poscolle N. 13, la quale in preda alle doglie del parto, trovavasi sola e senza aiuti di sorta.

**Fuga d'un cavallo.** Ieri un bellissimo cavallo guidato da un maniscalco presa improvvisamente la mano, entrò a gran corsa in città per la Porta Poscolle finchè andò a stramazzare a terra in via del Freddo.



### Per la pittura „ Zonca "

Mi pregio partecipare alla mia Rispettabile Clientela che il sig. Giusto Muratti ha affidato a me l'esclusiva per l'esecuzione qui ed in provincia dei lavori coll'impiego delle rinomate *Pitture Zonca,* di cui tiene sempre un deposito bene assortito.

La qualità superiore ed il sistema d'applicazione di queste coloriture è già favorevolmente è noto; le superfici con esse dipinte sia sui muri che sui manufatti in ferro ed in legno riescono bene eguagliate e lucide come uno smalto, raggiungendo il massimo grado di perfezione e di durata.

Dette pitture rispondono anche a tutte le necessità dell'igiene. Mi è grato poi poter assicurare che detti lavori verranno da me eseguiti a perfetta regola d'arte e con la massima cura e sollecitudine.

Preventivi a richesta e cataloghi gratis. *Vincenzo Mattioni* Pittore - Decoratore



## CRONACA GIUDIZIARIA

**TRIBUNALE DI GORIZIA**

### IL PROCESSO PEI FURTI NELLE CHIESE

L'altro ieri ebbe termine il processo in confronto di Antonio Giulio di Tarcento e di Elisa Rupretig, imputati di furti in due Chiese, a Gorizia ed a Lubiana.

Il Giulio venne condannato a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi; la Rupretig si ebbe 1 anno e mezzo della stessa pena.

Per ambidue venne tenuto conto dell'ulteriore pena.

## SPORT

**La caduta del tenente Privat**

*Torino, 8.* — Alle corse di ieri all' Ippodromo di Stupinigi il tenente francese Privat, vincitore del *raid* Milano-Torino è caduto riportando tremenda commozione. Il suo stato è gravissimo e i medici disperano di salvarlo.

### UN ALTRO GRAVE DISSESTO A MILANO

Tel. da Milano, 8:

Il negoziante di seta Carlo De Andrea sospese i pagamenti e ciò in conseguenza del dissesto del commissionario in seta Gianfranceschi. Parlasi di differenza rilevantissima. La Ditta De Andrea era una delle più stimate di Milano.

### Il Congressino radicale

Ci scrivono da Milano, 8:

Le associazioni politiche di fuori che hanno già annunziato il loro intervento al Congresso radicale che avrà luogo domani, sono appena quindici.

Fra le altre Associazioni vi sono l'Associazione liberale di Adria, la Democratica di Cremona, la Democratica 20 settembre di Torino, l' Unione radicale di Firenze, l' Unione democratica della provincia di Modena, l'Associazione democratica radicale di Ferrara, la Democratica Friulana e la democratica di Vergato.

Aderirono i deputati Caldesi, De Cristoforis, Girardini, Luzzatto, Mercora, Mangiagalli, Massa, Pala, Pessano, Pavia, Rampoldi, Rocca e Ruffoni.

Gli amici dell'on. Sacchi non interverranno. Almeno finora essi non hanno dato segno di vita.

Per cui il congresso si ridurrà ad uno scambio di parole fra i deputati del gruppo Marcora.


Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile


Questa mane repentinamente spirò l'angioletto

**SILVIA MATTIONI**

di mesi 18

I genitori e congiunti addolorati ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani 10 alle ore 9, partendo dalla casa in Via Pracchiuso N. 2.

Udine, 9 aprile 1904

**Ringraziamenti**

La sorella e congiunti dell'adorata Maria Tonutti ved. Caparini ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in qualsiasi modo vollero concorrere ad onorare la memoria della loro cara defunta.

—

Il figlio Angelo, i figliastri Febeo, ringraziano sentitamente il dott. Faloni per le intelligenti cure affettuosamente prestate, e tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria del loro caro estinto Giuseppe Subaro.

Udine, 9 aprile 1904







**STUDIO D'AFFITTARE**

Riva del Castello N. 1

Rivolgersi all'offelleria Dorta.







### Municipio di Grimacco

Il giorno 25 aprile 1904 alle ore 2 pom. presso quest'ufficio Municipale, avrà luogo l'asta a candela vergine per l'appalto dei lavori di costruzione della strada detta di Cosizza sul dato di L. 22831.96.

Depositi per cauzione e spese in L. 1700.

Grimacco 29 marzo 1904.

p. Il Sindaco FELETIG

*Giornale di Udine* (25)

# Un processo celebre

**PARTE PRIMA. - Il problema**

### CAP. 11.
**Consigli**

I giornali del mattino contenevano un resoconto più particolareggiato dell'assasinio.

Io li lessi con fretta febbrile, cercando la cosa che più temevo; ma non la trovai. Anna, la cameriera della signora la cui strana sparizione era ancora un mistero, era ivi nominata come la possibile complice dell'assasinio, se non propriamente l'omicida; ma il nome di Eleonora vi era appena accennato.

L'ultimo paragrafo del *Times* suonava così:

« La polizia è sulle traccie della fuggitiva. »

E nell'*Herald* lessi la seguente notizia:

« Un *ricco premio* verrà dato dai parenti del fu Heratio Leavenworth, Esq. a chi saprà dare notizie di una certa Anna Chester, scomparsa dalla casa... quinto viale la notte del quattro marzo. La detta ragazza è di origine irlandese, dell'età di venticinque anni circa, ed ha i seguenti connotati: alta e sottile di statura; capelli neri con una tinta rossastra; carnagione fresca; lineamenti delicati e regolari; mani ben fatte, colle dita guastate dall'uso dell'ago; piedi larghi e d'una forma più grossolana delle mani. Portava l'ultima volta che fu veduta, una veste a scacchi bianchi e neri, e si suppone che avesse sulle spalle uno scialle rosso e verde molto vecchio. Segni particolari, una larga cicatrice di una scottatura sul polso della mano destra; di più due segni di vaiuolo sulla tempia sinistra. »

Questa lettura diede una nuova direzione ai miei pensieri.

Finora poco o punto mi ero occupato di codesta ragazza; eppure il suo intervento era della massima importanza in questo processo. Io non poteva convenire con coloro che la consideravano come personalmente implicata nell'omicidio.

Una complice, consapevole di ciò che l'attendeva, avrebbe avuto la precauzione di mettersi in tasca tutto il denaro che possedeva: ma l'ispezione del suo baule provava che ella non l'aveva fatto.

Ma se, al contrario, ella inaspettatamente si fosse imbattuta nell'assassino in azione, come avrebbe potuto essere stata messa fuori della casa senza provocare un rumore forte abbastanza da essere avvertito dalle signore, una delle quali aveva l'uscio aperto? Il primo atto di una ragazza innocente, in simile occasione, sarebbe stato quello di gridare: eppure non venne udito verun grido.

Ella semplicemente scomparve. Che si doveva dunque pensare? Che la persona veduta fosse a lei ben nota?

Io non volli insistere su questa possibilità, e, posato il giornale, presi il partito di non pensarci fin tanto che non avessi in mano nuovi fatti su cui basare una teoria.

Ma chi può comandare ai propri pensieri? Tutta quella mattina infatti non feci che riandare nella mente il caso, arrivando sempre ad una di queste due conclusioni:

O bisognava trovare Anna Chester, o costringere Eleonora a spiegare per qual modo la chiave della libreria stava nelle sue mani.

Alle due lasciai l'uffizio per recarmi ad assistere all'inchiesta, ma avendo indugiato per via, non potei giungere alla casa che quando già era stato pronunziato il verdetto.

Ciò mi dispiacque, specialmente perchè così perdetti l'occasione di rivedere Eleonora essendosi ella ritirata non appena fu congedato il giurì.

Ma il signor Harwel era visibile, e da lui conobbi il tenore del verdetto.

« Morte cagionata da un colpo di pistola sparato da mano di persona ignota. »

Questo risultato dell'inchiesta fu di un grande sollievo per me. Nè potei astenermi dall'osservare che, quantunque si studiasse di mantenersi impassibile, anche il pallido segretario divideva la mia soddisfazione.

Ciò che non mi piacque punto fu il fatto, che mi venne subito comunicato che il signor Gryce e i suoi accoliti avevano lasciato la casa non appena pronunziato il verdetto.

Il signor Gryce non era uomo da abbandonare un caso simile senza arrivare al fondo.

Stava egli meditando un colpo decisivo?

Mentre, alquanto agitato, io ero per allontanarmi in fretta per andare in cerca di lui, la mia attenzione venne colpita da un improvviso movimento in una finestra della casa dirimpetto, e fermatomi ad osservare, scoprii la faccia del signor Fobbs che spuntava da dietro di una cortina.

Quella scoperta mi assicurò che non avevo mai giudicato il signor Gryce.

Allora, punto da compassione verso la disgraziata fanciulla (per la quale, senza dubbio, quello spionaggio era organizzato), rientrai, e le spedii un biglietto nel quale, come rappresentante del signor Veeley, le offrivo i miei servigi, avvertendola che, nel caso, mi avrebbe sempre trovato in casa mia dalle sei alle otto. Ciò fatto, mi avviai verso la casa n. 37, dove il giorno avanti avevo lasciato miss Mary.

Introdotto in uno di quei luoghi e angusti salotti che, negli ultimi anni, furono così di moda nelle nostre case signorili, mi trovai subito alla presenza di miss Leavenworth.

— Oh! — ella esclamò con un grido che era un segno eloquente di soddisfazione — credevo quasi di essere dimenticata — e avanzandosi vivamente mi offerse la mano. — Che novelle recate da casa mia?

— Un verdetto d'omicidio miss Leavenworth.

Il suo sguardo non cessava di interrogarmi.

— Commesso da persona o da persone ignote. (*Continua*)



Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti